



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Valenza (AL)

Oggetto: Relazione sui rendiconti 2020 e 2021 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Valenza - Richiesta istruttoria.

Nell'ambito delle analisi relative ai rendiconti 2020 e 2021, tenuto conto di quanto rappresentato con la nota del 19 ottobre 2023 da codesto Ente, in risposta alla precedente richiesta istruttoria del 6 ottobre 2023, si rende necessario acquisire una serie di ulteriori chiarimenti in ordine al contenzioso in essere.

L'ente presenta un accantonamento a titolo di fondo contenzioso di euro 415.320,28 nell'anno 2020 che aumenta ad euro 935.446,00 nel 2021.

Con la nota istruttoria, si richiedeva di precisare dettagliatamente la natura del contenzioso in essere e di fornire il criterio adottato per la valutazione di congruità del medesimo accantonamento.

La risposta fornita dall' Ente si limita a precisare che il suddetto importo è inerente *"ad un atto di pignoramento presso terzi notificato ai Comuni soci dell'ex CISS, per un importo pari ad euro 2.664.707,36"*, e che è stato previsto, *"a titolo precauzionale, un accantonamento di euro 935.446,00 pari al 50% della quota inerente il Comune di Valenza (euro 1.870.891,04)"*, pari al 70,21% del valore del pignoramento medesimo.

A tal proposito, giova rammentare che la doverosità dell'accantonamento a fondo rischi in quanto l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 (cfr. punto 5.2 lettera h) ne prevede, tra l'altro, la costituzione per far fronte a oneri derivanti da sentenza quanto, a seguito di contenzioso, l'ente abbia *"significative probabilità di soccombere"* e quando, a seguito di sentenza non definitiva e non esecutiva, il Comune sia condannato al *"pagamento di spese"*.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Nello specifico, la disposizione sancisce quanto segue: *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.”*

È noto a questa Sezione che il contenzioso nei riguardi dell'ex CISS abbia coinvolto tutti i Comuni in qualità di ex soci, dei quali il Comune di Valenza rappresenta l'ente “capofila”, titolare della maggioranza delle partecipazioni.

Orbene, è altrettanto noto che, tra le diverse decisioni succedutesi nel tempo, la Corte d'Appello di Torino, con sentenza n. 87/2020 del 21 gennaio 2020, ha affermato – a conferma delle decisioni emesse in primo grado – che *“proprio in applicazione delle disposizioni di carattere pubblicistico di cui si tratta, (i Consorziati) devono ritenersi tenuti e obbligati, in solido con il Consorzio CISS al pagamento delle somme pretese”* dall'appellato.

Si evidenzia, inoltre, l'emissione di un decreto di ingiunzione (n. 11724/2022 del 5 luglio 2022) con il quale il Tribunale ordinario di Roma ha ingiunto – tra gli altri, anche al comune di Valenza – il pagamento in solido della somma di euro 1.736.011,87, oltre gli interessi.

Alla luce di ciò, appare evidente che vi sia una soccombenza attuale e concreta a carico del Comune di Valenza, circostanza che sembrerebbe contraddetta dalla dichiarazione resa in sede di risposta dall'Ente, nella cui nota prot. 6354 del 35/03/2022 a firma del competente dirigente, specifica che *“il Comune ha prestato dichiarazione ex art. 547 c.p.c. in qualità di terzo pignorato da cui risulta che non vi sono debiti del Comune a favore del CISS”*. La stessa nota, successivamente, prosegue affermando che *“è in corso un tentativo di transazione con lo studio legale che assiste la CDP”*, tentativo che, tuttavia, se non vi fossero debiti del Comune a favore del CISS, come dichiarato, mancherebbe del presupposto della legittimazione a transigere.

Si chiede, pertanto, di chiarire lo stato di pendenza della controversia in esame e le ragioni sottese ad un accantonamento a fondo contenzioso quantificato solo nella metà della quota di soccombenza, calcolata sulla percentuale di partecipazione nell'ex CISS, in considerazione del fatto che, se l'Ente fosse chiamato a effettuare un esborso di euro 1.870.891,04 complessivi, si incorrerebbe nel rischio di un maggior disavanzo.

Non è specificato, inoltre, se vi siano altre controversie in corso.

Si rinnova, pertanto, la richiesta di trasmissione di una analitica relazione sullo stato di tutto il contenzioso, oltre a quello riguardante l'ex Consorzio CISS, al 31



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

dicembre 2021, indicando altresì se, a fronte dello stesso, siano stati effettuati pagamenti.

Tale relazione – redatta sulla base delle informazioni acquisite presso i legali che curano i singoli contenziosi per conto dell’Ente - deve contenere una compiuta ricognizione di tutte le cause in essere, comprensiva del valore di ogni singola causa.

Si invita a riscontrare la presente **entro il 23 novembre 2023**, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, esclusivamente attraverso la piattaforma ConTe utilizzando l’apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Paolo Marta



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it